herpy

ANGUIDI

Fringed Arboreal Alligator Lizard

Abronia fimbriata

Abronia fimbriata è un'abronia arboricola di colore bruno, con scaglie simili a spine sopra l'orecchio, originaria delle foreste nebulose degli altopiani nordorientali del Guatemala. Raggiunge circa 25-35 cm, è vivipara e si nutre di insetti. Richiede un terrario alto e ben ventilato, con muschio e bromelie, e temperature fresche. La specie è minacciata e la sua gestione in cattività è descritta solo in modo frammentario.

Famiglia: Anguidae Nome precedente: *Barissia fimbriata; Gerrhonotus fimbriatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-35 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta montana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**50 × 50 × 75 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**20-27 °C**
Punto caldo	**26-30 °C**
Temperatura, notte	**10-18 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**24-36 mesi**
Piccoli per parto	**4 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**180-240 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice I**
Allegato UE	**Allegato A**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Abronia fimbriata è una lucertola dal corpo relativamente slanciato e allungato, con testa triangolare, scaglie carenate e una lunga coda prensile. È una delle specie più caratteristiche del genere, con scaglie simili a spine sopra l'orecchio negli esemplari subadulti e adulti. Gli adulti sono bruni con una fine marezzatura nera, soprattutto sul dorso. I piccoli hanno una larga striscia bruno chiaro lungo il dorso, mentre i subadulti presentano bande trasversali brune a forma di V. Il nome della specie è latino e significa "frangiato".

Il corpo e la testa misurano al massimo circa 13 cm e le femmine misurano in genere circa 10 cm. La coda è più lunga del corpo, perciò l'animale raggiunge circa 25-35 cm in totale. La lunghezza totale è una stima ricavata dalla lunghezza del corpo. I neonati misurano circa 3 cm dal muso alla cloaca. Il peso non è documentato.

Gli animali furono descritti per la prima volta da Marie Firmin Bocourt con il nome *Gerrhonotus auritus*, ma quel nome era già stato usato per un'altra specie, così nel 1885 Edward Drinker Cope diede alla specie il nuovo nome *Barissia fimbriata*. Oggi viene attribuita al genere *Abronia*. Nella Sierra de Xucaneb e nella parte occidentale della Sierra de las Minas vive fianco a fianco con *Abronia gaiophantasma* in una fascia di circa 50 km, perciò l'origine degli animali e la loro determinazione specifica andrebbero documentate.

La specie è lenta e cauta, ma se si spaventa può lasciarsi cadere rapidamente dai rami e fuggire. Non diventa docile come molte altre lucertole ed è adatta soprattutto come animale da osservare. La longevità in cattività non è documentata; 10-20 anni è una stima.

Distribuzione e habitat

Abronia fimbriata si trova solo negli altopiani del Guatemala nordorientale. È nota con certezza per le foreste nebulose della parte occidentale della Sierra de las Minas, nel Baja Verapaz, a 1.500-2.100 m di altitudine, e per la Sierra de Xucaneb, nell'Alta Verapaz, a 1.400-2.000 m di altitudine. La località tipo è limitata alla zona intorno a Cáquipec, nell'Alta Verapaz.

L'areale è molto ristretto e frammentato, perché la foresta nebulosa esiste solo a determinate quote.

> **Areale d'origine:** Guatemala.

HABITAT

Abronia fimbriata è un animale arboricolo diurno che vive nella foresta nebulosa a 1.400-2.100 m di altitudine. Gli alberi della foresta nebulosa sono fittamente ricoperti di muschio, felci, orchidee e bromelie, che per il genere sono rifugi, fonti d'acqua e territori di caccia importanti. Talvolta gli animali del genere si trovano a terra, nel legno marcio o in grandi cuscini di muschio.

Il clima è fresco e umido, con nebbia e abbondanti precipitazioni, e la differenza tra giorno e notte è marcata. Gli animali del genere si scaldano al sole al mattino e nella tarda mattinata. Nei periodi freddi si rifugiano in alberi cavi e in quelli caldi si ritirano all'ombra sotto spessi strati di muschio.

La specie è classificata dalla IUCN come minacciata (EN). Scompare o diventa molto scarsa dove la foresta intatta viene modificata dall'uomo e la foresta nebulosa viene disboscata per l'agricoltura e per il carbone di legna.

Cura

IL TERRARIO

La gestione di *Abronia fimbriata* è descritta solo in modo frammentario e i valori qui riportati sono presi dalla specie strettamente imparentata *Abronia graminea*, la più conosciuta del genere. Una coppia richiede un terrario di almeno 50 × 50 × 75 cm (lunghezza × larghezza × altezza). L'altezza è più importante della superficie del fondo, ma più grande è meglio, e 60 × 60 × 90 cm offrono uno spazio decisamente migliore. Il terrario deve essere molto ben ventilato: rete totale o parziale, in modo che l'aria si rinnovi senza che l'umidità scompaia del tutto. L'aria ferma e umida causa muffe e problemi respiratori.

Il fondo si copre con 5-10 cm di sfagno a fibra lunga. Trattiene l'umidità e offre un punto fresco, ma deve essere umido in alcune zone e asciutto in altre, per esempio sotto il punto di basking. Lascia ogni tanto asciugare tutto il fondo prima di inumidirlo di nuovo, in modo che l'umidità vari come in natura. Allestisci il terrario in modo fitto, con rami di diverso spessore e piante vive, soprattutto bromelie e orchidee, e volendo tubi di sughero riempiti di muschio come rifugio. Le piante forniscono anche umidità, riparo e acqua da bere nelle foglie.

Tieni i maschi separati. Una coppia può essere tenuta insieme se ci sono molti nascondigli e lo spazio è abbondante. I piccoli possono essere tenuti in piccoli gruppi di due o tre, ma vanno controllati da vicino e, se non riescono a evitarsi, vanno separati. I piccoli fori negli angoli di un terrario a rete, da cui possono fuggire gli animali da pasto, vanno sigillati con silicone.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Abronia fimbriata non tollera il caldo. La temperatura diurna deve essere di 20-27 °C e il punto di basking sotto un faretto debole può essere di 26-30 °C. L'animale è più attivo a 24-27 °C. Oltre i 32 °C è pericoloso, e un terrario chiuso, esposto al sole e senza ombra può uccidere l'animale in poco tempo. Di notte la temperatura può scendere a 10-18 °C, ma mai sotto i 7 °C.

Un netto calo notturno e un inverno fresco sono fondamentali se gli animali devono riprodursi; quelli che non devono riprodursi stanno bene a temperatura ambiente, con una zona calda e una fresca.

I piccoli sono più sensibili degli adulti. Oltre i 29 °C è pericoloso per loro, perciò il punto di basking deve essere più debole e devono avere zone più fresche. Pannelli di corteccia di sughero o piante a foglia larga danno ombra, e il muschio umido sul fondo crea punti freschi. Misura con termometri digitali sia in alto sia in basso nel terrario.

Un inverno fresco, con un'alimentazione un po' ridotta e giornate più corte, è adatto alla specie. L'animale diventa più lento e mangia meno quando fa freddo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità relativa dell'aria deve essere del 60-80 %, con i valori più alti di notte e dopo la nebulizzazione. Nebulizza leggermente piante, pareti e animali quasi ogni giorno, preferibilmente con un nebulizzatore a pressione o un impianto a nebbia che produca una nebbia fine. Due o tre volte a settimana un impianto a goccia o una tazza forata fa gocciolare circa 2,5 dl di acqua su una pianta, in modo che l'acqua scorra lungo le foglie. La specie beve le gocce d'acqua dalle foglie e usa raramente una ciotola.

L'acqua deve essere priva di cloro: usa acqua del rubinetto lasciata riposare all'aperto per un giorno oppure acqua filtrata. L'umidità non deve diventare costante: la specie non vive nelle zone umide e un fondo sempre saturo d'acqua causa muffe e malattie. Brevi periodi umidi di quattro o cinque giorni si alternano a giorni asciutti. La disidratazione è una causa di morte frequente, e un animale con occhi infossati o pelle raggrinzita deve ricevere subito umidità e acqua da bere.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di UVB. La soluzione migliore è la luce solare naturale non filtrata, per esempio in una gabbia a rete all'aperto, con tempo asciutto in estate, con ombra e un fondo fresco, in modo che l'animale possa spostarsi. All'interno si usa un tubo T5 con UVB e una fonte di calore debole. La specie appartiene più o meno alla zona 2 di Ferguson, con un indice UV di 0,7-3 nella parte più luminosa e ombra altrove. Posiziona la luce in modo che l'animale possa scegliere da solo quanta ne vuole.

La luce si accende al mattino e si spegne la sera, e la durata del giorno segue preferibilmente le stagioni. Il calore si spegne di notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Abronia fimbriata si nutre di insetti e altri piccoli animali. Offri grilli, cavallette, tarme della farina, blatte, lumache, ragni e larve morbide, per esempio bruchi verdi e larve di mosca ad alto contenuto di calcio. Gli insetti con molta componente vegetale, come cavallette e bruchi, sono particolarmente adatti. Gli animali da pasto vanno nutriti per un giorno prima dell'uso con verdure e ortaggi. Evita gli insetti allevati con un mangime molto ricco di proteine, perché la dieta deve essere relativamente povera di proteine.

Spolvera il cibo con calcio senza D3 alla maggior parte dei pasti e con un multivitaminico ogni tanto. Se usi UVB o luce solare, il D3 non va aggiunto. I piccoli ricevono calcio a ogni pasto nei primi mesi. Le femmine gravide hanno bisogno di calcio in più.

Nutri gli adulti 2-3 volte a settimana e i piccoli più spesso, e rimuovi ciò che non è stato mangiato. Molti mangiano più facilmente da una pinzetta. I maschi mangiano meno in estate prima dell'accoppiamento e tutti gli animali mangiano meno in inverno.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è silenziosa e timida. L'animale passa la maggior parte della giornata fermo su un ramo o in una bromelia e si scalda al sole per brevi periodi. Non è un animale da maneggiare. Alcuni diventano più tranquilli con il tempo, ma altri mordono, e un morso può far male e sanguinare. Riduci al minimo la manipolazione e falla solo quando è necessario.

I maschi sono territoriali e possono combattere seriamente, perciò vanno tenuti separati. Anche le femmine possono litigare, ma più raramente. La coda può essere persa se l'animale viene afferrato e ricresce solo in parte. Lavati le mani dopo ogni contatto con gli animali e il terrario, perché i rettili possono portare la salmonella.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Nel genere i maschi hanno una testa un po' più grande e pesano un po' più delle femmine. Il sesso è difficile da riconoscere nei piccoli e un veterinario esperto in rettili può aiutare. La maturità sessuale non è documentata per *Abronia fimbriata*; *Abronia graminea* diventa sessualmente matura a 2-3 anni di età, quando è completamente sviluppata. Metti una femmina in riproduzione solo quando è in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento non è descritto per la specie stessa. In *Abronia graminea* avviene da luglio a dicembre, per lo più in autunno. Il maschio afferra la femmina per la nuca e la coppia può restare unita fino a un giorno. Metti il maschio con la femmina, osserva e separali se compaiono segni di lesioni. Notti più fresche e un po' più di umidità in autunno corrispondono alla stagione in natura.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie è vivipara e non depone uova. La gestazione dura 6-8 mesi; il dato è preso dal genere. Nell'ultima parte della gestazione la femmina ingrassa visibilmente e compaiono macchie di calcio ai lati della mascella, e deve ricevere cibo e calcio in abbondanza. Nel genere i piccoli nascono per lo più da marzo a giugno e la femmina ha al massimo una nidiata all'anno. La dimensione della nidiata si basa su un'unica nidiata nota di 4 piccoli.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare; la gestazione dura 6-8 mesi. Tieni la femmina tranquilla in un terrario fresco, umido e ventilato, con rifugi. La femmina non mangia i propri piccoli, ma altri adulti possono farlo, perciò sposta i piccoli o gli altri animali se più esemplari condividono il terrario.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli hanno una larga striscia dorsale bruno chiaro e misurano circa 3 cm dal muso alla cloaca. Hanno le stesse esigenze degli adulti, ma sono molto più esposti al caldo: oltre i 29 °C possono morire. Tienili in terrari come quelli degli adulti, preferibilmente in piccoli gruppi di due o tre, in modo che possano evitarsi. Controlla che ogni piccolo mangi.

Offri piccoli grilli, moscerini della frutta, piccole cavallette e larve di mosca nei primi tre o quattro mesi. Spolvera con calcio ogni volta e fornisci più luce naturale possibile. Nutri ogni giorno, ma non dare più animali di quanti i piccoli riescano a mangiarne.

Salute ed errori comuni

La specie è robusta quando temperatura, umidità e ventilazione sono adeguate, e la maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I problemi tipici sono:

- Surriscaldamento, soprattutto nei piccoli. Se il calore supera i 29-32 °C senza ombra, l'animale può morire rapidamente.
- Disidratazione dovuta ad aria troppo secca e nebulizzazione insufficiente. I segni sono occhi infossati, pelle raggrinzita e letargia.
- Muffe, micosi cutanee e infezioni respiratorie dovute ad aria ferma e umida e a ventilazione insufficiente.
- Fragilità ossea dovuta a poco UVB e poco calcio, soprattutto nei piccoli e nelle femmine gravide.
- Parassiti e acari. I nuovi animali dovrebbero fare almeno tre mesi di quarantena e le feci dovrebbero essere esaminate.
- Ferite da morso e da artigli dopo i combattimenti tra animali tenuti insieme.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena, la pelle pulita e una respirazione tranquilla a bocca chiusa. Se l'animale non mangia, dimagrisce o respira a bocca aperta, va portato da un veterinario esperto in rettili. Pesa l'animale regolarmente.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.